

Con l'arrivo della bella stagione si intensificano le attività di contrasto agli illeciti marittimi della Capitaneria di Porto di Gallipoli. Multe per 10.760 euro

Anche in quest'ultima settimana, notevole l'impegno degli uomini della Capitaneria di Porto di Gallipoli volto a scoraggiare e contrastare la commissione di illeciti nei settori di interesse (pesca marittima, ambiente, sicurezza della navigazione e portuale).

In particolare, le previste generali buone condizioni meteo-marine hanno indotto la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** a schierare un maggior numero di risorse, in termini di uomini e mezzi, in considerazione dell'atteso aumento delle varie attività ludico-diportistiche, da un lato, e professionali, dall'altro.

Inoltre, tradizionalmente, col primo maggio i diportisti varano le loro imbarcazioni e col riscaldarsi dell'acqua del mare dovuto al maggiore irraggiamento solare, aumenta di molto il flusso dell'utenza del mare.

Su **117 controlli** effettuati, i **40 militari** impiegati sul territorio ed in mare dalla Guardia Costiera gallipolina hanno **sanzionato 20 persone**, per violazione delle norme di polizia negli ambiti portuali, e **7 pescatori sportivi**, colti, in un caso, nella vendita abusiva del prodotto pescato, e negli altri casi, in flagrante esercizio abusivo della pesca professionale mediante l'utilizzo di attrezzi non consentiti per la pesca sportiva. In quest'ultima circostanza, nello specifico gli attrezzi utilizzati, sottoposti a sequestro cautelare amministrativo (la norma prevede la confisca obbligatoria) unitamente al prodotto di tale attività (in totale **48 kg. di pesce pregiato**) consistevano, in due casi, in palangari aventi un numero di ami superiore al consentito (il limite per la pesca sportiva è pari a 200 mt.) e, negli altri due casi, in reti a sciabica (consentite solo per la pesca professionale).

Solo nella giornata di ieri i militari della Guardia costiera di Gallipoli hanno proceduto al sequestro di 28 Kg di polipi ed all'elevazione di verbali per 2000 euro a carico di due sedicenti pescatori sportivi che avevano superato il limite di 5 kg fissato dalla legge a salvaguardia delle conservazione della specie ittica ed al fine di scongiurare la vendita ed il commercio del prodotto dell'attività della pesca sportiva.

In totale, le sanzioni pecuniarie inflitte ammontano a 10.760 Euro.

Sul fronte del contrasto all'abusivismo demaniale, si è proceduto al sequestro di un locale di 70 metri quadrati asservito ad un ristorante ubicato nel porto di Tricase in quanto non conforme alle norme vigenti in materia urbanistico- demaniale. Il titolare dell'esercizio è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Gallipoli, 06.05.2010